

Indagine dell'Agris sul pescato del golfo «Ce n'è sempre meno»

Dal report emerge la riduzione della risorsa ittica

Gavino Masia Porto Torres Lo stato della risorsa ittica nel golfo dell'Asinara e nella costa di Porto Torres - attraverso l'indagine effettuata dall'Agenzia Agris Sardegna - appare in condizioni di forte criticità come già segnalato dai pescatori professionisti. Gli operatori, ormai da qualche anno lamentano e rilevano infatti una sensibile riduzione dei volumi di pescato e una riduzione delle taglie delle specie bersaglio. Tutto questo comporta, per mantenere in equilibrio il reddito delle singole imprese, un impiego sempre più crescente dei diversi attrezzi, soprattutto nasse e l'abbandono della cattura di alcune specie per concentrare l'attività su altre, come il polpo e l'aragosta, che mostrano comunque di essere già in sofferenza. In questo quadro complesso si colloca l'indagine svolta nell'ambito dell'Azione 4.1 "Acquacoltura e pesca sostenibile nel Nord Sardegna", finanziato dal Feamp 2014/2020 del Flag, organismo deputato allo sviluppo territoriale delle aree costiere. L'indagine si pone due principali obiettivi: poter disporre di un utile strumento a sostegno del percorso di certificazione delle principali specie pescate dalle marinerie della pesca artigianale; porre le basi per un monitoraggio continuo e sistematico sullo stato della risorsa ittica e sui problemi della categoria dei pescatori professionisti. «Questo report è frutto della nostra collaborazione con l'Agenzia regionale - dice il presidente del Flag Benedetto Sechi - e, pur senza pretese di esaustività, fotografa la capacità di pesca dei singoli attrezzi e dei diversi mestieri praticati dalle marinerie di Porto Torres e del Nord Sardegna. L'indagine ha potuto contare sulla attiva collaborazione dei pescatori fornendo un quadro attuale dello stato della risorsa e indicando, contestualmente, la necessità di indagare ulteriormente sulle diverse cause che incidono sullo stato della risorsa ittica: inquinamento, aumento delle temperature, capacità riproduttiva delle singole specie e, non ultimo, il prelievo sensibile, ma mai quantificato, della cosiddetta pesca ricreativa o sportiva, capace di incidere in maniera considerevole sul comportamento virtuoso della filiera, anche dal punto di vista della commercializzazione». La tutela della risorsa deve essere l'obiettivo ultimo di una politica di settore che la Regione dovrebbe adottare, secondo il presidente Sechi, così da salvaguardare la categoria dei pescatori professionisti e con essi l'economia, le tradizioni e la cultura di cui sono custodi e protagonisti. Ossia una regolamentazione della pesca ricreativa e sportiva, regolandola con un calendario per le uscite a mare e per le catture che devono rispettare i cicli riproduttivi delle diverse specie ittiche. «Per quanto riguarda la marineria turritana - conclude il responsabile del Flag - chiediamo all'Autorità di sistema portuale di dotare le banchine portuali delle colonnine dell'acqua e di organizzare dei ricoveri per gli attrezzi da pesca, così da evitare che rimangano sulla banchina».

10 Martedì 1 Marzo 2023
LA NUOVA Sardegna

PORTO TORRES

Indagine dell'Agris sul pescato del golfo «Ce n'è sempre meno»

Dal report emerge la riduzione della risorsa ittica

di Benedetto Sechi

Porto Torres è un porto di pescatori professionisti che da anni si battono per la tutela della risorsa ittica. L'indagine dell'Agris Sardegna ha evidenziato una sensibile riduzione dei volumi di pescato e una riduzione delle taglie delle specie bersaglio. Tutto questo comporta, per mantenere in equilibrio il reddito delle singole imprese, un impiego sempre più crescente dei diversi attrezzi, soprattutto nasse e l'abbandono della cattura di alcune specie per concentrare l'attività su altre, come il polpo e l'aragosta, che mostrano comunque di essere già in sofferenza. In questo quadro complesso si colloca l'indagine svolta nell'ambito dell'Azione 4.1 "Acquacoltura e pesca sostenibile nel Nord Sardegna", finanziato dal Feamp 2014/2020 del Flag, organismo deputato allo sviluppo territoriale delle aree costiere. L'indagine si pone due principali obiettivi: poter disporre di un utile strumento a sostegno del percorso di certificazione delle principali specie pescate dalle marinerie della pesca artigianale; porre le basi per un monitoraggio continuo e sistematico sullo stato della risorsa ittica e sui problemi della categoria dei pescatori professionisti.

Diagnosi precoce dell'Alzheimer presto una giornata anche in città

L'annuncio durante un convegno su screening e prevenzione

di Benedetto Sechi

La diagnosi precoce dell'Alzheimer è un obiettivo che si sta avvicinando. Grazie a nuove tecnologie e a programmi di screening, è possibile individuare la malattia in fase iniziale, quando i sintomi sono ancora lievi. Questo permette di intervenire tempestivamente con terapie e cure personalizzate, migliorando la qualità della vita dei pazienti e rallentando la progressione della malattia.

I cani di Casa Pà protagonisti al Dog Show

L'allevamento turritano "primo eccellente" e "migliore di razza" con l'Avila Malù

di Benedetto Sechi

Il Dog Show di Casa Pà ha visto protagonista l'allevamento turritano "primo eccellente" e "migliore di razza" con l'Avila Malù. L'evento ha attirato un gran numero di appassionati e ha permesso di ammirare le bellezze di diverse razze canine, tra cui l'Avila Malù, che si è coronata vincitrice del titolo di "migliore di razza".

All'Antiquarium in scena D'Oriano

Il ciclo di opere di D'Oriano è in mostra al museo di Cagliari

di Benedetto Sechi

Il ciclo di opere di D'Oriano è in mostra al museo di Cagliari. Le opere, realizzate in diverse epoche, rappresentano un'importante testimonianza dell'arte e della cultura di D'Oriano, un artista che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia dell'arte italiana.

«Questo report è frutto della nostra collaborazione con l'Agenzia regionale - dice il presidente del Flag Benedetto Sechi - e, pur senza pretese di esaustività, fotografa la capacità di pesca dei singoli attrezzi e dei diversi mestieri praticati dalle marinerie di Porto Torres e del Nord Sardegna. L'indagine ha potuto contare sulla attiva collaborazione dei pescatori fornendo un quadro attuale dello stato della risorsa e indicando, contestualmente, la necessità di indagare ulteriormente sulle diverse cause che incidono sullo stato della risorsa ittica: inquinamento, aumento delle temperature, capacità riproduttiva delle singole specie e, non ultimo, il prelievo sensibile, ma mai quantificato, della cosiddetta pesca ricreativa o sportiva, capace di incidere in maniera considerevole sul comportamento virtuoso della filiera, anche dal punto di vista della commercializzazione». La tutela della risorsa deve essere l'obiettivo ultimo di una politica di settore che la Regione dovrebbe adottare, secondo il presidente Sechi, così da salvaguardare la categoria dei pescatori professionisti e con essi l'economia, le tradizioni e la cultura di cui sono custodi e protagonisti. Ossia una regolamentazione della pesca ricreativa e sportiva, regolandola con un calendario per le uscite a mare e per le catture che devono rispettare i cicli riproduttivi delle diverse specie ittiche. «Per quanto riguarda la marineria turritana - conclude il responsabile del Flag - chiediamo all'Autorità di sistema portuale di dotare le banchine portuali delle colonnine dell'acqua e di organizzare dei ricoveri per gli attrezzi da pesca, così da evitare che rimangano sulla banchina».

OGLIASTRA ■ BARONIA

Air Ocean cargo è la nuova impresa per gestire le operazioni del porto

Arbatax Sostituisce, dopo tanti anni, la storica compagnia portuale

di **Lamberto Cugudda**

Arbatax Da settimane il porto ha un nuovo terminalista, che ha sostituito la storica Compagnia portuale Arbatax (CpA), che vi ha operato per tanti decenni. Si tratta di Air Ocean Cargo (Gruppo Samag Holding Logistics), che dopo avere ottenuto l'autorizzazione per svolgere operazioni portuali in conto terzi, sta già operando per sbarchi e imbarchi con la Grimaldi che effettua scalo ad Arbatax sulla tratta per Civitavecchia e Cagliari, e per altri operatori per il carico e stivaggio anche di moduli metallici per l'industria Oil&Gas, fra i quali Saipem, che ha il proprio cantiere operativo Intermare fabrication yard a bocca di porto.

Samag Holding Logistics ha evidenziato di avere scelto la controllata Air Ocean Cargo (AOC), forwarder specializzata nella gestione delle spedizioni marittime «per sviluppare ulteriormente il progetto della logi-



Ci aspettiamo che lo scalo possa contare su un aumento dei volumi delle merci



stica integrata con l'attività di terminalista nel porto di Arbatax». Tra le motivazioni che hanno spinto Samag Holding Logistics a posizionarsi tramite AOC terminalista ad Arbatax, hanno giocato un ruolo importante

«la strategicità della collocazione geografica all'interno dei collegamenti nel Mediterraneo e la presenza di ampie banchine nelle quali sviluppare servizi terminalistici». Non ultimo, la presenza di operai qualificati e

La nave Grimaldi al porto di Arbatax

risorse umane con esperienza. Lo scalo diventerà per i prossimi quattro anni l'hub del Gruppo Samag per la Sardegna.

Claudio Torchia, direttore generale di Samag Holding Logistics e consigliere di amministrazione di Air Ocean Cargo, ha parlato «di un'operazione interessante per il sistema portuale sardo poiché l'implementazione di questo progetto è in linea con i piani della Regione, che ha stanziato dei finanziamenti per lo sviluppo del porto». E ancora: «Ci aspettiamo che lo scalo di Arbatax possa sperimentare un aumento dei volumi di merci grazie al potenziamento della multimodalità. A noi l'operazione consentirà di incrementare i collegamenti logistici in entrata al porto e del traffico portuale, ma ci auguriamo che di questi investimenti possa beneficiarne anche il traffico di persone all'interno del porto stesso che alimenta buona parte di questi flussi»

In breve

Tortoli Lanusei
Autoemoteca, il grande cuore della polizia



La polizia di Stato dona 24 sacche di sangue. Grande successo per la raccolta avvenuta tra Tortoli e Lanusei.

Ieri mattina, infatti, decine di poliziotti si sono recati al Centro trasfusionale dell'ospedale di Lanusei e all'autoemoteca dell'Asl posizionata nella sede del commissariato di Ps di Tortoli per compiere uno dei più importanti e nobili gesti di solidarietà: donare il sangue. L'iniziativa è stata organizzata grazie alla collaborazione tra il Centro trasfusionale dell'Asl Ogliastra, diretto dalla dottoressa Giusy Cabiddu, l'Avis sezione comunale di Tortoli, presieduta da Luca Russo, e la segreteria provinciale di Nuoro di "Equilibrio sicurezza, il sindacato dei poliziotti".

«Con l'iniziativa tenuta quest'oggi - spiega la dottoressa Giusy Cabiddu - portiamo avanti il nostro progetto per